



Adriana Asti



Andrée Ruth Shammah



Laura Marinoni



Ascanio Celestini



Sonia Bergamasco



Fabrizio Bentivoglio



Michele Placido



Lisma, Giacomazzi, Cendron, Narsi



Lucia Poli Milena Vukotic



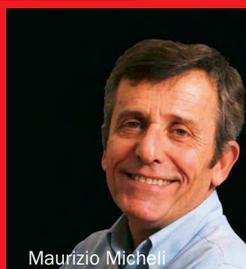
Marco D'Amore



Alberti, Ramazzotti, Catania



Licia Maglietta



Maurizio Micheli



TRE FORMAZIONI, UN'UNICA SQUADRA

1. *Memorie di Adriana Asti* - Soffiantini - Narsi / Shammah
2. *Fabrizio Bentivoglio* - Stefano Massini / Michele Placido
3. *David Mamet - American Buffalo* - Marco D'Amore
4. *L'uomo seme* - Sonia Bergamasco
5. *Uomo solo in fila* - Maurizio Micheli
6. *Gioele Dix, Marinoni* - Schilton, Bertelà - Lanave
7. *Hollywood* - Gianluca Ramazzotti - Antonio Catania - Gigio Alberti
8. *Rosario Lisma* - *L'operazione*
9. *Sorelle Materassi* - Milena Vukotic - Lucia Poli - Marilù Prati / Glejeses
10. *Clotilde Margheri* - *Amati Enigmi* - Licia Maglietta
11. *Hanoch Levin* - *Il bambino sogna*

... e ad Aprile entra in campo Ascanio Celestini

SCEGLI LA TUA FORMAZIONE, ABBÒNATI!

FORMAZIONE 1

7 spettacoli a scelta su 11 titoli

Intero (valido dalla V fila): 125€

Promozione entro il 15 settembre: 160€

Ridotto over65/under26: 110€

Prime file: 140€ (valido per le poltrone dalla I alla IV fila)

ABBONAMENTO LIBERO

10 spettacoli a scelta sulle 3 formazioni: 170€

Promozione entro il 15 settembre: 160€

Formazione 1

Memorie di Adriana

La *légendaire* Adriana Asti, nella fantasia di Andrée Ruth Shammah, mette in scena le sue Memorie. Pensieri e racconti prendono vita, mescolandosi al teatro. Non sono soltanto gli episodi di una lunga carriera, le ansie del palcoscenico, gli incontri con i più grandi registi di teatro e di cinema, i travestimenti e le nudità, la leggerezza e la follia, ma anche un meccanismo teatrale in cui nessuno gioca solo la sua parte: né il direttore del teatro, né il tecnico, né un ammiratore, né soprattutto lei, Adriana e il suo alter ego in camerino.

L'ora di ricevimento

In una scuola di un'esplosiva banlieue francese, melting pot di etnie e religioni, l'ora di ricevimento con i genitori degli alunni si trasforma in un caleidoscopio incandescente di tensioni sociali e di conflitti. Ardeche, il professore di lettere, interpretato da Fabrizio Bentivoglio, non può che ammettere il suo fallimento umano ed educativo. Il testo di Massini, diretto da Placido, racconta i cambiamenti in atto nella nostra società.

Uomo solo in fila. I pensieri di Pasquale

Dopo l'inesauribile successo di *Mi Voleva Strehler*, con la sua ineguagliabile e sofisticata ironia, Maurizio Micheli porta in scena un nuovo personaggio vittima consapevole del senso e non-senso della vita. Un uomo solo è in coda in un anonimo ufficio di Equitalia a fianco di altri esseri umani che come lui aspettano di conoscere il loro destino. Protagonista è l'attesa, quella dell'assurdo quotidiano in cui trovano spazio pensieri, speranze, inquietudine, pazzie, canzoni e... illusioni.

L'operazione

Quattro attori mettono in scena una pièce sulle Brigate Rosse e un famoso critico teatrale, loro vera ossessione, non si presenta alla recita. Accecati dal delirio combattente dei personaggi che interpretano, lo sequestrano e lo costringono a vedere lo spettacolo. Dialoghi frizzanti e gran ritmo per il testo vincitore Premio Eti 2009. Dopo *Peperoni difficili* e *BAD&breakfast*, Rosario Lisma torna con un nuovo tragicomico spettacolo che smaschera con ironia, ipocrisie, illusioni e crudeltà il mestiere precario dell'attore.

American Buffalo

Premio Pulitzer nel 1984, la commedia nera di David Mamet è qui finemente riadattata da Maurizio de Giovanni. Sul palco Marco D'Amore, l'indimenticabile Ciro della serie Tv *Gomorra* con due formidabili compagni di scena. La vicenda del vecchio rigattiere che cerca di riprendersi il suo rarissimo mezzo dollaro con la testa di bufalo, ingenuamente venduto ad un collezionista, è innestata, nel cuore di Napoli, delle sue *puteche*, dove "vive un'umanità al limite". È la storia di un fallimento annunciato, destino a cui non ci si può sottrarre.

Sorelle Materassi

Nella campagna fiorentina di inizio '900 tre zie nubili vivono accecate da un amore senile per il nipote, viveur e fannullone, che le porterà sul lastrico e finirà per abbandonarle. Dal capolavoro di intelligenza e ironia di Aldo Palazzeschi, una parodia un po' grottesca del mondo aristocratico fatta anche di nonsense e giochi di parole. *"Lucia Poli, Milena Vukotic e Mariù Prati toccano un vertice di godibilità espressiva che non sarà facile dimenticare."*

12 - 24 settembre Sala Grande

uno spettacolo di **Andrée Ruth Shammah** (adattamento teatrale e regia) tratto dal libro *Ricordare e dimenticare, conversazione tra Adriana Asti e René De Ceccatty* con **Adriana Asti** e con Andrea Soffiantini e Andrea Narsi Alessandro Nidi al pianoforte che esegue le sue musiche

produzione Teatro Franco Parenti in collaborazione con Festival dei Due Mondi di Spoleto

18 - 29 ottobre Sala Grande

di **Stefano Massini** con **Fabrizio Bentivoglio** e Francesco Bolo Rossini, Giordano Agrusta, Arianna Ancarani, Carolina Balucani, Rabii Brahim, Vittoria Corallo, Andrea Iarlori, Balkissa Maiga, Giulia Zeetti, Marouane Zotti regia **Michele Placido**

produzione Teatro Stabile dell'Umbria

3 - 26 novembre Sala AcomeA

di e con **Maurizio Micheli** al pianoforte Gianluca Sambataro scene Fabio Cherstich regia Luca Sandri

produzione Teatro Franco Parenti

21 novembre - 14 dicembre Sala Tre

testo e regia di **Rosario Lisma** con Alex Cendron, Ugo Giacomazzi, Rosario Lisma, Andrea Narsi e un attore in via di definizione

produzione Teatro Franco Parenti in collaborazione con Jacovacci e Busacca

5 - 10 dicembre Sala Grande

di **David Mamet** adattamento Maurizio de Giovanni con **Marco D'Amore**, Tonino Iaiuti Vincenzo Nemolato regia Marco D'Amore

produzione Teatro Eliseo

9 - 21 gennaio Sala Grande

di **Aldo Palazzeschi** adattamento di Ugo Chiti con **Lucia Poli, Milena Vukotic** e con **Mariù Prati** e Gabriele Anagni, Sandra Garuglieri, Luca Mandarini, Roberta Lucca regia **Gepgy Gleijeses**

produzione Gitiesses Artisti Riuniti

L'uomo seme

Sonia Bergamasco prosegue - dopo *Il Ballo, Il Trentesimo Anno, Louise e Renée* - la sua esplorazione del femminile attraverso la lingua forte e ventosa di Violette Ailhaud, autrice di uno stupefacente manoscritto. Sulle montagne dell'Alta Provenza vive una comunità di sole donne che forza i limiti dell'esperienza della guerra – che ha falciato tutti i suoi uomini – per stabilire un patto strepitoso per la vita. Spettacolo corale in forma di ballata, in cui si intrecciano racconto, canto e azione scenica, *L'uomo seme* è un inno spiazzante all'amore.

Hollywood Come nasce una leggenda

Tre assi della risata come Catania, Ramazzotti e Alberti in una commedia coinvolgente che da anni raccoglie successi in tutto il mondo. È il 1939, il produttore e il regista di *Via col vento* interpretano le scene del film, anche le più imbarazzanti e divertenti, per raccontare la sceneggiatura al nuovo attore appena entrato a far parte del cast. Comicità assoluta e pura follia si fondono agli echi del nazifascismo europeo e della Hollywood del sogno americano.

Amati enigmi

Licia Maglietta mette in scena la "grande età" nelle visioni letterarie di Clotilde Marghieri. Accompagnata dal dolce suono del mandolino ci condurrà in un viaggio intenso, volto a interrogare il tempo trascorso e il significato del passato nel presente. Attraverso i ricordi di una vita, delle diverse età annotate nei diari di una donna, la protagonista tenta di afferrare il ruolo del destino, fino a realizzare che le stagioni della vita non hanno alcuna etichetta.

Cita a ciegas

L'esperienza umana è una questione di caso o di destino? "Appuntamento al buio" di Mario Diament, è stato un vero e proprio colpo di fulmine per la regista Shammah che ha voluto in scena un formidabile gruppo di attori. La meditazione di uno scrittore cieco, seduto su una panchina di Buenos Aires – chiaro omaggio a Borges – è interrotta da un uomo... Da qui ha inizio una serie di incontri - apparentemente casuali, appassionati, poetici o violenti - e di dialoghi che svelano legami sempre più inquietanti, misteriosi e a tratti inaspettatamente divertenti. Un avvincente intreccio di idee, passioni e umori.

Il bambino sogna

Un sogno visionario e buffo, una favola dei nostri tempi segnati da fughe dalla propria casa in cerca di futuro e speranza. È il sogno di un bambino che compie un viaggio come fosse un circo pieno di pagliacci e di strane figure. In questa allegoria cruda e visionaria dei nostri giorni ritroviamo il genio di Hanoch Levin, uno dei più grandi autori israeliani del '900, già conosciuto e apprezzato dal pubblico del Parenti con *Il lavoro di vivere* interpretato da Carlo Cecchi e diretto da Andrée Shammah.

...e ad Aprile entra in campo **Ascanio Celestini**

Pueblo

Dopo *Laika*, Celestini prosegue l'esplorazione dei personaggi che vivono ai margini della narrazione. Violetta è una giovane donna, cassiera in un supermercato. Non le piace il lavoro che fa e allora immagina di essere una regina col suo reame pieno di gente interessante che le racconta storie... "Spero di provocare nello spettatore un'identificazione con il barbone o con la prostituta rumena, non perché vive la stessa condizione sociale, ma la stessa condizione umana."

16 - 21 gennaio Teatro della Triennale

da *L'uomo seme* di Violette Ailhaud racconto di scena ideato e diretto da Sonia Bergamasco con **Sonia Bergamasco**, il quartetto vocale Farualla e Rodolfo Rossi alle percussioni

produzione Teatro Franco Parenti / Sonia Bergamasco - si ringrazia per la collaborazione Triennale Teatro dell'Arte

13 - 18 febbraio Sala Grande

di Ron Hutchinson con **Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Gigio Alberti** e con Paola Giannetti produzione Andrea Bianco un progetto artistico di Gianluca Ramazzotti

27 febbraio - 11 marzo Sala AcomeA

da **Clotilde Marghieri** regia, drammaturgia e scene Licia Maglietta con **Licia Maglietta** mandolino Tiziano Palladino produzione Fondazione Campania dei Festival

6 - 29 marzo Sala Grande

di **Mario Diament** con **Gioele Dix, Laura Marinoni, Elia Schilton, Sara Bertelà, Roberta Lanave** regia **Andrée Ruth Shammah** produzione Teatro Franco Parenti e Fondazione Teatro della Toscana

20 - 29 marzo Sala AcomeA

di **Hanoch Levin** con Claudia Della Seta, Sofia Diaz, Antonio Fazzini, Federica Flavoni, Maurizia Grossi, Mario Migliucci, Stefano Viali regia Claudia Della Seta e Stefano Viali produzione Teatro Franco Parenti in collaborazione con Terre Vivaci e Afrodita Compagnia

24 - 29 aprile Sala Grande

di e con Ascanio Celestini produzione Fabbrica srl